



**COMUNE DI SAN GEMINI**  
**PROVINCIA DI TERNI**

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N° 3</b>	<b>OGGETTO: Approvazione Tariffe TARI.</b>
<b>Data 30/04/2016</b>	

L'anno 2016 il giorno 30 del mese di APRILE alle ore 09:30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla Prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i Signori:

		Presente/Assente
GRIMANI Leonardo	Sindaco	Presente
FRANCESCANGELI Roberto	Componente del Consiglio	Presente
DESANTIS David	Componente del Consiglio	Presente
TROTTI Mimma	Componente del Consiglio	Presente
FEDERICI Luca	Componente del Consiglio	Presente
CAMILLI Angelo	Componente del Consiglio	Presente
LAURUCCI Fabio	Componente del Consiglio	Presente
GREGORI Stefano	Componente del Consiglio	Presente
ROGATO Giovanni	Componente del Consiglio	Presente
MEDEI Gianni	Componente del Consiglio	Presente
FREDDUZZI Silvano	Componente del Consiglio	Assente
GIOVANNINI Paolo	Componente del Consiglio	Presente
FRANCESCANGELI Sandro	Componente del Consiglio	Assente

Presenti n 11	Assenti n. 2
---------------	--------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. Stefano Gregori nella sua qualità di Presidente
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a), del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267) il Segretario comunale Dott. Michele Zotti.

La seduta è pubblica

- Nominati scrutatori i sigg. \_\_\_\_\_
- Il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio a trattare l'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della

presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, (art. 49, c.1 del T.U. n. 267/2000), per quanto concerne la regolarità tecnica;

Il Responsabile del servizio interessato, (art. 49, c.1 del T.U. n. 267/2000), per quanto concerne la regolarità contabile;

## **Oggetto: Approvazione Tariffe TARI.**

### **IL PRESIDENTE**

Cede la parola al Sindaco per l'illustrazione del presente punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco: Sulla scorta del piano finanziario di cui al punto precedente, come per gli anni passati, sono state determinate le tariffe. Nel 2014, primo anno di applicazione della tassa di che trattasi, con l' apposito regolamento, sono state fissati la metodologia ed i criteri per la determinazione delle tariffe. Questi punti sono rimasti invariate. Passa, quindi, alla descrizione delle tariffe. Le tariffe domestiche sono state ridotte, per il 2016 dell' 8/9 per cento. Ciò che conta è garantire ai cittadini una progressiva riduzione delle pressione tariffaria, oggi assicurata solo dalla raccolta differenziata. Si spera sempre maggiore per il futuro.

Il Consigliere Medei: Evidenzia alcune incongruenze nella proposta di deliberazione messa a disposizione. Da detta bozza non si evincono elementi certi che assicurano la certezza della riduzione di dette tariffe. Non è dato conoscere il consuntivo 2015 relativo a detto servizio. Quindi, non abbiamo una visione reale della situazione. Non si capisce se c' è un risparmio e quale è stata la riscossione per l' anno 2015. Non c'è approfondimento delle questioni. Perciò, anche per l' adozione di questo punto si tratta di fare un atto di fede.

Il Consigliere Giovannini: Chiedo perché è stata modificata la data della scadenza delle rate rispetto all'anno scorso. Gli utenti potrebbero avere ulteriori difficoltà, specialmente per l'ultima rata che coincide con altre scadenze tributarie.

Il Sindaco: La modifica nasce dalla volontà di accorciare i tempi della riscossione, anche per motivi di cassa. La considerazione, comunque è giusta. Si può collocare la scadenza dell' ultima rata a gennaio del 2017, come è accaduto per le rate dell' anno scorso. Le riduzioni tariffarie sono più evidenti per le utenze domestiche, mentre per quelle non domestiche è meno sensibile. In merito fa alcuni esempi chiarificatori.

Il Consigliere Laurucci: La posizione della minoranza, anche in merito a questo argomento, è migliore rispetto agli obblighi della maggioranza, che deve assumersi le proprie responsabilità. E' necessario, dopo il voto sul piano finanziario, procedere all' approvazione di queste tariffe, che, tra l'altro, prevedono una riduzione come ampiamente detto.

Il Presidente pone ai voti il presente punto, conformemente alla proposta, salvo fissare le scadenze delle rate con le stesse date dell' anno precedente (in particolare, per l'ultima che viene posticipata al 16 gennaio 2017).

Tale proposta è accolta con 9 voti favorevoli e 2 contrari (i Consiglieri Medei e Giovannini), resi per alzata di mano.

Gli interventi dei consiglieri sono registrati su supporto informatico che è conservato agli atti a cura dell'Ufficio Segreteria.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

**VISTO** che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e pertanto a decorrere al 1° gennaio 2014 è istituita la Tassa sui rifiuti (TARI), sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013;

**RICHIAMATO** in particolare:

- l'art. 1, comma 654, della Legge 147/2013, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- l'art. 1, comma 683, della Legge 147/2013, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30.09.2014 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, il Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

**RICHIAMATA** altresì la deliberazione assunta in data odierna con la quale è stato approvato il "piano finanziario complessivo 2016";

**DATO ATTO** che il Regolamento TARI stabilisce che le tariffe della tassa siano determinate annualmente dall'organo competente entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

**RICHIAMATO** il comma 651 della Legge 147/2013 il quale prevede che nella commisurazione della tariffa il Comune tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

**VISTO** il comma 169 dell' articolo unico della Legge 27/12/2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che prevede che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

**VISTO** IL Decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2016, che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 al 30/04/2016;

**PRESO ATTO** che, in conseguenza del “piano finanziario complessivo 2016” approvato, l'entrata teorica relativa al tributo tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2016 ammonta ad € **833.756,61** al netto dell'Addizionale Provinciale del 5%;

**VISTO** che l'art. 4 comma 2 del D.P.R. 158/99, prevede che l'Ente ripartisce tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali.

**CONSIDERATI** i dati delle bollettazioni elaborate negli anni precedenti, e dalla banca dati attuale, la ripartizione è la seguente:

- 47% utenze domestiche;
- 53% utenze non domestiche.

Nella tabella di seguito riportata, viene evidenziata la ripartizione dei costi fissi e variabili per le unità domestiche e non domestiche:

<b>COMUNE DI SAN GEMINI – PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO 2016</b>				
<b>Utenze Domestiche</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>RAPPORTO</b>
	€ 177.319,53	€ 214.545,93	€ 391.865,46	47,0
<b>Utenze Non Domestiche</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>	<b>RAPPORTO</b>
	€ 199.956,38	€ 241.934,77	€ 441.891,15	53,0
<b>Piano Finanziario complessivo</b>			<b>€ 833.756,61</b>	

L'incidenza complessiva delle quote è:

Quota fissa	€ 377.275,91	45,25%
Quota variabile	€ 456.480,70	54,75%
<b>Totale</b>	<b>€ 833.756,61</b>	

**CONSIDERATO** inoltre che per la determinazione delle tariffe applicabili, l'Ente deve stabilire l'entità dei coefficienti di produttività dei rifiuti da applicare, individuandoli solitamente all'interno di un range minimo e massimo per ogni categoria già fissato dal D.P.R. 158/99 ,

distintamente denominati come di seguito :

- Utenze domestiche: Ka (Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa) e Kb (Coefficiente proporzionale di produttività per attribuzione parte variabile della tariffa)
- Utenze non domestiche : Kc (Coefficiente potenziale di produzione , per attribuzione parte fissa della tariffa) e Kd (Coefficiente di produzione Kg/Mq annuo, per attribuzione parte variabile della tariffa )

**PRESO ATTO** che hanno costituito il quadro di riferimento delle scelte operate nella determinazione dei sopra indicati coefficienti, anche avvalendosi delle deroghe di cui al comma 652, ultimo periodo, della legge n. 147/2013, come modificato dalla L. 68/2014 ed al fine essenziale di non creare disparità ingiustificate e sproporzionate, di perequare gli incrementi tariffari in maniera sufficientemente omogenea, nel rispetto sempre dei diversi coefficienti di potenzialità di produzione dei rifiuti, e di mantenere la proporzione tra le utenze domestiche e le non domestiche, dette scelte sono così riassumibili:

- Utenze domestiche : applicazione del coefficiente Kb nella misura minima per le utenze di uno, due, tre, quattro, cinque e sei componenti. Il coefficiente Ka è stabilito per legge in misura fissa pertanto non modificabile;
- Per le Utenze domestiche all'atto della determinazione della Tariffa, si propone di applicare per le pertinenze delle abitazioni (limitatamente ad un solo immobile per le singole categorie C06, C02 e C07.) esclusivamente il coefficiente Ka(quota fissa), in quanto pare inappropriato calcolare, più di una volta per ciascun utente, il coefficiente Kb( quota variabile) che si riferisce al numero dei componenti del nucleo familiare, ed è il parametro utilizzato per definire la quantità di rifiuti prodotti.
- Utenze non domestiche : applicazione del coefficiente KC e KD minimo per le categorie da 1 a 30 ad eccezione delle categorie 12, 20 e 21 a cui sono stati applicati i coefficienti KC e KD massimi,avvalendosi delle deroghe previste dal comma 652, ultimo periodo, della legge 147/2013, come modificato dalla L. 68/2014, si prevede l'aumento nella misura del 25% del KC e KD massimo per le categorie 3 e 6 e l'abbattimento nella misura del 50% del KC e KD minimo per le categorie 22, 24 e 27;

**RITENUTO** quindi, sulla scorta anche delle informazioni e delle diverse proiezioni di calcolo elaborate dal servizio finanziario finalizzate ad una accorta valutazione dell'impatto degli incrementi tariffari sulle diverse utenze alla luce del contesto economico sociale del territorio, proporre la determinazione delle tariffe secondo i coefficienti di produttività fissati e riepilogati nelle rispettive tabelle, come di seguito indicato :

#### UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	<i>scelto</i>
Nucleo da 1	<b>0,86</b>	0,6	1	<b>0,6</b>
Nucleo da 2	<b>0,94</b>	1,4	1,8	<b>1,4</b>
Nucleo da 3	<b>1,02</b>	1,8	2,3	<b>1,8</b>

Nucleo da 4	<b>1,10</b>	2,2	3	<b>2,2</b>
Nucleo da 5	<b>1,17</b>	2,9	3,6	<b>2,9</b>
Nucleo da 6	<b>1,23</b>	3,4	4,1	<b>3,4</b>

## UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,43	0,61	<b>0,43</b>	3,98	5,65	<b>3,98</b>
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,39	0,46	<b>0,39</b>	3,60	4,25	<b>3,6</b>
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,43	0,52	<b>0,65</b>	4,00	4,80	<b>6</b>
300 – AREE OPERATIVE	0,43	0,52	<b>0,43</b>	4,00	4,80	<b>4</b>
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	0,81	<b>0,74</b>	6,78	7,45	<b>6,78</b>
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,45	0,67	<b>0,45</b>	4,11	6,18	<b>4,11</b>
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,33	0,56	<b>0,7</b>	3,02	5,12	<b>7,68</b>
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,95	14,67	<b>9,95</b>
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85	1,19	<b>0,85</b>	7,80	10,98	<b>7,8</b>
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	0,89	1,47	<b>0,89</b>	8,21	13,55	<b>8,21</b>
10 - OSPEDALI	0,82	1,70	<b>0,82</b>	7,55	15,67	<b>7,55</b>
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,97	1,47	<b>0,97</b>	8,90	13,55	<b>8,9</b>
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,51	0,86	<b>0,86</b>	4,68	7,89	<b>7,89</b>
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,92	1,22	<b>0,92</b>	8,45	11,26	<b>8,45</b>
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,96	1,44	<b>0,96</b>	8,85	13,21	<b>8,85</b>
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,72	0,86	<b>0,72</b>	6,66	7,90	<b>6,66</b>
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,90	14,63	<b>9,9</b>
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE,	0,98	1,12	<b>0,98</b>	9,00	10,32	<b>9</b>

ESTETISTA						
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,74	0,99	<b>0,74</b>	6,80	9,10	<b>6,8</b>
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,87	1,26	<b>0,87</b>	8,02	11,58	<b>8,02</b>
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,32	0,89	<b>0,89</b>	2,93	8,20	<b>8,2</b>
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,43	0,88	<b>0,88</b>	4,00	8,10	<b>8,1</b>
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	3,25	9,84	<b>1,625</b>	29,93	90,55	<b>14,965</b>
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,67	4,33	<b>2,67</b>	24,60	39,80	<b>24,6</b>
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,45	7,04	<b>1,225</b>	22,55	64,77	<b>11,275</b>
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,72	21,55	<b>13,72</b>
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,70	21,50	<b>13,7</b>
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,23	10,76	<b>2,115</b>	38,90	98,96	<b>19,45</b>
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,47	1,98	<b>1,47</b>	13,51	18,20	<b>13,51</b>
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,48	6,58	<b>3,48</b>	32,00	60,50	<b>32</b>
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,74	1,83	<b>0,74</b>	6,80	16,83	<b>6,8</b>

**RITENUTO** quindi, sulla scorta dei suddetti coefficienti, proporre la determinazione delle tariffe, come di seguito indicato :

#### **UTENZE DOMESTICHE**

<b>ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI</b>	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>QUOTA VARIABILE</b>
NUCLEO 1	€ 0,54	€ 39,14
NUCLEO 2	€ 0,59	€ 91,35
NUCLEO 3	€ 0,64	€ 117,44
NUCLEO 4	€ 0,69	€ 143,54
NUCLEO 5	€ 0,73	€ 189,22
NUCLEO 6 o superiore	€ 0,77	€ 221,84

#### **UTENZE NON DOMESTICHE**



	QF	QV	
Descrizione	€/mq	€/mq	TOTALE
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,38	1,68	<b>3,06</b>
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,26	1,52	<b>2,78</b>
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	2,09	2,53	<b>4,62</b>
300 – AREE OPERATIVE	1,38	1,69	<b>3,07</b>
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2,38	2,86	<b>5,24</b>
5 - STABILIMENTI BALNEARI	1,45	1,73	<b>3,18</b>
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,25	3,24	<b>5,49</b>
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	3,48	4,20	<b>7,68</b>
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,74	3,30	<b>6,04</b>
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	2,87	3,47	<b>6,34</b>
10 - OSPEDALI	2,64	3,19	<b>5,83</b>
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,12	3,76	<b>6,88</b>
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,77	3,35	<b>6,12</b>
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2,96	3,57	<b>6,53</b>
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3,09	3,74	<b>6,83</b>
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	2,32	2,81	<b>5,13</b>
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	3,48	4,18	<b>7,66</b>
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3,16	3,80	<b>6,96</b>
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2,38	2,87	<b>5,25</b>
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,80	3,85	<b>6,65</b>
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,86	3,46	<b>6,32</b>
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,83	3,42	<b>6,25</b>
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,23	6,32	<b>11,55</b>
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	8,60	10,40	<b>19,00</b>
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,94	4,76	<b>8,70</b>
25 – SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	4,78	5,78	<b>10,56</b>

26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	4,78	5,78	<b>10,56</b>
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,81	8,22	<b>15,03</b>
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	4,73	5,71	<b>10,44</b>
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	11,21	13,52	<b>24,73</b>
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	2,38	2,87	<b>5,25</b>

**DATO ATTO**, infine, che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5% deliberata dalla Provincia sull'importo della TARI;

**VISTO** l'art 1 comma 688 della legge di stabilità n. 147/2013;

**VISTO** l'art 42 del Regolamento Tari;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di stabilire che il versamento della TARI (tassa rifiuti), per l'anno 2016, avvenga in numero 3 rate con scadenza come di seguito indicato:

I rata 16 Giugno 2016

II rata 16 Settembre 2016

III rata 16 Dicembre 2016

**RITENUTO** necessario determinarsi anche in ordine al beneficio da accordare agli utenti che utilizzano le attività di compostaggio domestico per il loro smaltimento;

**CONSIDERATO** che tale beneficio può essere determinato nella riduzione del 10% del tributo dovuto dai soggetti che utilizzano anche tale modalità di smaltimento con le modalità previste dal soggetto gestore ed utilizzando le attrezzature fornite dallo stesso soggetto;

**ACQUISITO** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Finanziaria;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**IN ESITO** alla discussione ed alla votazione riportata,

## DELIBERA

1. Di dare atto che, sulla base del piano finanziario approvato, il costo complessivo di gestione integrata dei rifiuti ammonta a complessivi € **833.756,61** comprensivi dei costi amministrativi dell'Ente;

2. Di determinare i coefficienti di produzione Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche come di seguito in dettaglio:

### UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	<b>0,86</b>	0,6	1	<b>0,6</b>
Nucleo da 2	<b>0,94</b>	1,4	1,8	<b>1,4</b>
Nucleo da 3	<b>1,02</b>	1,8	2,3	<b>1,8</b>
Nucleo da 4	<b>1,10</b>	2,2	3	<b>2,2</b>
Nucleo da 5	<b>1,17</b>	2,9	3,6	<b>2,9</b>
Nucleo da 6	<b>1,23</b>	3,4	4,1	<b>3,4</b>

### UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	scelto
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,43	0,61	<b>0,43</b>	3,98	5,65	<b>3,98</b>
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,39	0,46	<b>0,39</b>	3,60	4,25	<b>3,6</b>
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,43	0,52	<b>0,65</b>	4,00	4,80	<b>6</b>
300 – AREE OPERATIVE	0,43	0,52	<b>0,43</b>	4,00	4,80	<b>4</b>
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	0,81	<b>0,74</b>	6,78	7,45	<b>6,78</b>
5 - STABILIMENTI BALNEARI	0,45	0,67	<b>0,45</b>	4,11	6,18	<b>4,11</b>
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,33	0,56	<b>0,7</b>	3,02	5,12	<b>7,68</b>
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,95	14,67	<b>9,95</b>
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,85	1,19	<b>0,85</b>	7,80	10,98	<b>7,8</b>

9 - CASE DI CURA E RIPOSO	0,89	1,47	<b>0,89</b>	8,21	13,55	<b>8,21</b>
10 - OSPEDALI	0,82	1,70	<b>0,82</b>	7,55	15,67	<b>7,55</b>
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,97	1,47	<b>0,97</b>	8,90	13,55	<b>8,9</b>
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,51	0,86	<b>0,86</b>	4,68	7,89	<b>7,89</b>
13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,92	1,22	<b>0,92</b>	8,45	11,26	<b>8,45</b>
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,96	1,44	<b>0,96</b>	8,85	13,21	<b>8,85</b>
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,72	0,86	<b>0,72</b>	6,66	7,90	<b>6,66</b>
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,08	1,59	<b>1,08</b>	9,90	14,63	<b>9,9</b>
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	0,98	1,12	<b>0,98</b>	9,00	10,32	<b>9</b>
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,74	0,99	<b>0,74</b>	6,80	9,10	<b>6,8</b>
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,87	1,26	<b>0,87</b>	8,02	11,58	<b>8,02</b>
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,32	0,89	<b>0,89</b>	2,93	8,20	<b>8,2</b>
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,43	0,88	<b>0,88</b>	4,00	8,10	<b>8,1</b>
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	3,25	9,84	<b>1,625</b>	29,93	90,55	<b>14,965</b>
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	2,67	4,33	<b>2,67</b>	24,60	39,80	<b>24,6</b>
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,45	7,04	<b>1,225</b>	22,55	64,77	<b>11,275</b>
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,72	21,55	<b>13,72</b>
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,49	2,34	<b>1,49</b>	13,70	21,50	<b>13,7</b>
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	4,23	10,76	<b>2,115</b>	38,90	98,96	<b>19,45</b>
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,47	1,98	<b>1,47</b>	13,51	18,20	<b>13,51</b>
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,48	6,58	<b>3,48</b>	32,00	60,50	<b>32</b>
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,74	1,83	<b>0,74</b>	6,80	16,83	<b>6,8</b>

3. Di approvare per l'anno 2016 le seguenti tariffe per l'applicazione della TARI, come di

seguito in dettaglio:

#### UTENZE DOMESTICHE

ABITAZIONE CIVILE DI RESIDENTI	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
NUCLEO 1	€ 0,54	€ 39,14
NUCLEO 2	€ 0,59	€ 91,35
NUCLEO 3	€ 0,64	€ 117,44
NUCLEO 4	€ 0,69	€ 143,54
NUCLEO 5	€ 0,73	€ 189,22
NUCLEO 6 o superiore	€ 0,77	€ 221,84

#### UTENZE NON DOMESTICHE

	QF	QV	
Descrizione	€/mq	€/mq	TOTALE
1 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,38	1,68	<b>3,06</b>
2 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,26	1,52	<b>2,78</b>
3 - AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	2,09	2,53	<b>4,62</b>
300 – AREE OPERATIVE	1,38	1,69	<b>3,07</b>
4 - CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2,38	2,86	<b>5,24</b>
5 - STABILIMENTI BALNEARI	1,45	1,73	<b>3,18</b>
6 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,25	3,24	<b>5,49</b>
7 - ALBERGHI CON RISTORANTE	3,48	4,20	<b>7,68</b>
8 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,74	3,30	<b>6,04</b>
9 - CASE DI CURA E RIPOSO	2,87	3,47	<b>6,34</b>
10 - OSPEDALI	2,64	3,19	<b>5,83</b>
11 - UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,12	3,76	<b>6,88</b>
12 - BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2,77	3,35	<b>6,12</b>

13 - NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	2,96	3,57	<b>6,53</b>
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	3,09	3,74	<b>6,83</b>
15 - NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	2,32	2,81	<b>5,13</b>
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	3,48	4,18	<b>7,66</b>
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	3,16	3,80	<b>6,96</b>
18 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	2,38	2,87	<b>5,25</b>
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,80	3,85	<b>6,65</b>
20 - ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2,86	3,46	<b>6,32</b>
21 - ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	2,83	3,42	<b>6,25</b>
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	5,23	6,32	<b>11,55</b>
23 - MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	8,60	10,40	<b>19,00</b>
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,94	4,76	<b>8,70</b>
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIMENTARI	4,78	5,78	<b>10,56</b>
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	4,78	5,78	<b>10,56</b>
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,81	8,22	<b>15,03</b>
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	4,73	5,71	<b>10,44</b>
29 - BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	11,21	13,52	<b>24,73</b>
30 - DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,38	2,87	<b>5,25</b>

4) Di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5% deliberata dalla Provincia sull'importo della TARI;

5) Di fissare per l'anno 2016 le seguenti scadenze di pagamento:

I rata 16 Giugno 2016

II rata 16 Settembre 2016

III rata 16 Gennaio 2017

6) Di stabilire, anche ad integrazione del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.09.2014, che la tariffa

sarà ridotta del 10% a favore degli utenti che utilizzeranno sistemi di compostaggio domestico con le modalità previste dal soggetto gestore ed utilizzando le attrezzature fornite dallo stesso soggetto.

7) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011, (Legge n. 214/2011);

successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su conforme proposta del Presidente messa ai voti e con voti favorevoli n. 9 , contrari n. 2 (i Consiglieri Medei e Giovannini) resi per alzata di mano,

### **D E L I B E R A**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 267/2000.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Oggetto: *Approvazione Tariffe TARI.***

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

San Gemini, 30.04.2016

IL RESPONSABILE

F.TO DOTT.SSA PATRIZIA ESPOSITO

---

---

**Oggetto: *Approvazione Tariffe TARI.***

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

San Gemini, 30.04.2016

IL RESPONSABILE

F.TO DOTT.SSA PATRIZIA ESPOSITO

---

---



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Michele Zotti

.....

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Stefano Gregori

.....

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, dal giorno 10.05.2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.32, c 1, della L. 69/2009).

Dalla Residenza Comunale, 10.05.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Michele Zotti

.....

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

E' divenuta esecutiva il giorno 30/04/2016

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 comma 4 T.U. 267/2000);
- decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune (art.134, c 3, del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza Comunale, 10.05.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Michele Zotti

.....

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Michele Zotti

.....